

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CATTOLICA (Capofila)

COMUNE DI RICCIONE

2) *Codice di accreditamento:*

COMUNE DI CATTOLICA: NZ 02255

COMUNE DI RICCIONE: NZ 06829

3) *Albo e classe di iscrizione:*

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

GIOVANI IN MOVIMENTO 2015

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Educazione e promozione culturale;

Area: Animazione culturale verso giovani:

Codifica: E03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e dell' area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale entro il quale si realizza il Progetto è la Provincia di Rimini, che contava 336.189 residenti all'1-1-2015, su una superficie di 864 Km<sup>2</sup>.

La popolazione appartenente alla fascia giovanile, direttamente interessata alle attività di animazione culturale previste dal presente Progetto (15-29 anni) ammonta complessivamente a 46.328 persone.

Su quest'area di popolazione incidono due fenomeni connessi fra loro: la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

A livello europeo, la tematica della dispersione scolastica ha avuto notevole risalto negli ultimi anni. Nel 2003, nell'ambito della Strategia di Lisbona, il Consiglio dei Ministri dell'Istruzione ha definito cinque obiettivi per i Paesi membri, primo fra i quali la diminuzione degli abbandoni precoci (percentuale non superiore al 10%), obiettivo che per il nostro Paese è ancora lontano.

Localmente, la dispersione scolastica ha un'incidenza analoga a quella nazionale: abbandonano gli studi il 21,8% degli iscritti ai Licei ed il 23,2% degli iscritti agli Istituti Tecnici. (Fonte: 2° Rapporto sulla qualità nella scuola – Tuttoscuola)

La componente della popolazione giovanile particolarmente soggetta al rischio di dispersione è costituita dai giovani stranieri, che rappresentano il 10,2% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Il mancato conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale incide pesantemente sull'accesso al mercato del lavoro: la maggioranza dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi rimane disoccupato.

Secondo l'Istat, durante il 2012 i disoccupati residenti a Rimini hanno superato le 15 mila unità ed il tasso di disoccupazione si è avvicinato al 10%, con un incremento annuo di 1,7 punti percentuali che è simile a quello medio regionale (+ 1,8 punti), ma inferiore al dato nazionale (+ 2,3 punti). La crescita dei senza lavoro è proseguita anche nel 2013 quando il loro numero è andato oltre le 17 mila unità e l'incidenza percentuale è arrivato in doppia cifra, toccando l'11,5%.

In termini relativi è proprio Rimini a presentare l'incremento più elevato, dal momento che il tasso corrispondente sale di 1,7 punti, a fronte di un aumento di 1,4 punti in Emilia-Romagna e di 1,5 punti in Italia.

Nel 2008 la percentuale di disoccupati tra i 15-24enni riminesi superava appena l'11%; l'esplosione della crisi economica ha provocato una forte crescita del tasso di disoccupazione giovanile fino a raggiungere, nel 2013, il 30% dei di 15-24enni in cerca di impiego. (fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro*)

Considerando che la percentuale di giovani fra i 15 e 24 anni attiva sul mercato del lavoro è pari a circa il 12% della popolazione appartenente a quella classe di età, si registrano nella Provincia di Rimini oltre 1000 giovani disoccupati.

Un numero rilevante di giovani residenti nella Provincia di Rimini vive pertanto consistenti rischi di esclusione sociale e manifesta il bisogno di realizzare esperienze socializzanti ed inclusive, che ne rafforzino l'autostima, le capacità espressive e relazionali. Le attività di carattere interculturale, quali la musica, esprimono forti capacità inclusive per la componente straniera dei giovani.

Una recente ricerca, condotta nel 2014 dall'Università degli Studi di Bologna ("Progetto Comunità educante inclusiva"), evidenzia la mancanza di stimoli che si concretizza sovente in noia, mancanza di impulsi positivi e di prospettive per il futuro. E' emersa pertanto la necessità di stimolare e rafforzare, laddove presenti, i centri giovanili come veri e propri "presidi sociali" dei territori, qualificandoli e rendendo più efficace il loro fondamentale ruolo in termini di socializzazione, aggregazione ed inclusione sociale.

Le politiche locali rivolte ai giovani sono ispirate alla visione di fondo adottata dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 14/08, ovvero "Promuovere autonomia e protagonismo sociale dei giovani attraverso lo sviluppo delle loro capacità."

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
Molti giovani riminesi sono esclusi dalla scuola e dal mondo del lavoro.	Numero di giovani fruitori dei servizi dedicati
Necessità di nuove opportunità relazionali significative in orario extrascolastico	Numero di giovani partecipanti ad attività formative di socializzazione

## 6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (*soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto*):

Destinatari diretti sono i giovani residenti nella Provincia di Rimini, con particolare riferimento ai 1.000 giovani disoccupati.

6.3.2 beneficiari indiretti (*soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento*)

Beneficiari principali sono le famiglie dei giovani destinatari.

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

I soggetti pubblici che operano sul territorio nel campo della formazione culturale rivolte ai giovani sono molto numerosi, a partire dal Polo Universitario riminese afferente all'Università di Bologna, agli Istituti scolastici e di formazione professionale.

Nell'ambito dell'educazione non formale (extrascolastica), gli attori più affini all'Associazione proponente del presente Progetto sono le 27 Associazioni di promozione sociale riminesi iscritte all'apposito Albo Regionale, la cui attività si rivolge anche (ma non prevalentemente) ai giovani e che spazia dall'educazione fisica all'educazione musicale.

Un quadro più completo ed omogeneo dell'offerta di servizi di animazione culturale rivolti specificamente ai giovani, presente sul territorio della Città di Rimini è descritto dal Rapporto sugli "spazi di aggregazione giovanile (SAG)" realizzato nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro GECO finanziato dal Ministero della Gioventù e dalla Regione Emilia-Romagna nel 2010 e consultabile su <http://www.retegiovani.net/testi/REPORT%20RIMINI.pdf>.

Tale rapporto censisce luoghi della Città di Rimini, pubblici e privati, in cui abitualmente si svolgono attività di aggregazione giovanile, che si articolano in tipologie con diverso grado di strutturazione e di organizzazione ed in particolare:

N. 6 Centri di Aggregazione giovanile tradizionalmente intesi (Centri Giovani o CAG)

N. 5 Polisportive/Associazioni sportive;

N. 10 Associazioni culturali e/o di promozione sociale;

N. 11 Parrocchie/Oratori.

Il Rapporto, analizzando le caratteristiche di questi attori, evidenzia come i dati della provincia di Rimini si scostano notevolmente, in termini di consistenza numerica, da quelli regionali: la figura del referente istituzionale (*per referente istituzionale intende un soggetto che è referente dello spazio di aggregazione in rappresentanza di un'Amministrazione, un Ente o un Istituzione pubblica*) presente nei SAG riminesi nel 12,6% dei casi è infatti rilevato in oltre il 34% in quelli emiliano-romagnoli.

Nella stragrande maggioranza dei casi, quindi, le attività di animazione culturale rivolte ai giovani riminesi sono affidate all'associazionismo laico e religioso.

Gli attori più attivi in questo campo possono essere individuati osservando la partecipazione all'annuale Bando per l'assegnazione e concessione di contributi regionali per attività a favore di adolescenti (in attuazione della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per giovani generazioni). Qui troviamo in particolare 2 Cooperative sociali (Comunità Papa Giovanni XXIII e Coop. Observe), 5 Associazioni di Promozione sociale (Associazione Cristiani nel Mondo del Lavoro, Movimento Centrale, Laboratorio stabile Alcantara, ARCI, AGIMI) ed una Associazione Sportiva Dilettantistica).

La legislazione regionale peraltro incentiva principalmente le attività realizzate in rete fra le diverse Organizzazioni e favorisce quindi la collaborazione fra i diversi attori.

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Come strumento specifico di servizio e di rapporto con le giovani generazioni, i coprogettanti hanno da tempo attivato strutture di socializzazione dedicate ai giovani, indispensabili per integrare e qualificare l'offerta aggregativa del terzo settore e degli istituti culturali a vocazione generale.

**Il Comune di Cattolica** dalla primavera del 2009 ha attivato sul proprio territorio una nuova struttura che si propone come "Centro di aggregazione giovanile" dotato di una sala prove per gruppi musicali giovanili. Dal dicembre 2011 per la gestione del CAG di Cattolica, il Comune ha avviato una collaborazione con l'Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS che gestisce dall'anno 2000 anche il Centro Giovani RM25 di Rimini.

Attualmente il n° dei giovani ufficialmente iscritti al Centro Giovani di Cattolica sono 242. Le nazionalità presenti sono: italiani (174), albanesi (26), romeni (10), senegalesi (9), ucraini (5), marocchini (5), moldavi (4), e a seguire n. 1 peruviano, n. 1 argentino, n. 1 russo, n. 1 nigeriano, n. 1 gambiano, n. 1 svizzero. Nell'ultimo anno l'incremento ha riguardato soprattutto le nazionalità italiane, albanese, romena e senegalese.

I macro-obiettivi del lavoro del CAG di Cattolica sono quelli della: a) promozione, lavorando sulla qualità della vita giovanile e promuovendo presso il centro azioni volte a favorire la socializzazione, aggregazione e la cultura della legalità; b) prevenzione, lavorando sempre sulle eventuali situazioni di disagio personale del ragazzo/a che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di devianza giovanile. Gli operatori che lavorano al CAG di Cattolica sono: n. 3 operatori per l'attività educativa pomeridiana rivolta agli adolescenti e giovani, nella fascia di età compresa tra i 13 ed i 20 anni, garantita presso il CAG nei giorni di: lunedì/martedì/mercoledì/venerdì pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00 nei mesi da Settembre a giugno di ogni anno; n. 1 operatrice per il servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili, servizio sempre disponibile su prenotazione telefonica in orario tardo pomeridiano/serale, anche durante i mesi estivi. Presso il Centro è inoltre disponibile, dall'anno 2012, il nuovo servizio informativo e di orientamento rivolto ai giovani dai 14 ai 32 anni, attivo n. 1 pomeriggio alla settimana dalle 15.00 alle 18.00 in compresenza con il servizio educativo pomeridiano per giovani ed adolescenti. Lo sportello offre gratuitamente i seguenti servizi: a) consulenze individuali per la scrittura o la revisione del curriculum vitae; b) orientamento informativo per la ricerca attiva del lavoro; c) informazione sulle opportunità e i finanziamenti comunitari; c) consultazione delle offerte di lavoro, concorsi. Il CAG di Cattolica organizza, inoltre, alcune uscite residenziali/campeggi in collaborazione anche con il Centro Giovani RM25 di Rimini. Infine per il secondo anno consecutivo il Cag di Cattolica, in collaborazione con il coordinamento di Libera di Rimini, si è fatto promotore della realizzazione di "Campi Lavoro" estivi per giovani dai 16 ai 25 anni, in cui si promuovono esperienze di volontariato e di formazione alla legalità presso i territori e beni confiscati alle mafie, in collaborazione anche con il Centro RM25 di Rimini (nell'ambito dei 2 progetti "Giovani per i giovani"- anno 2014 e "Giovani per i giovani alla seconda" - anno 2015, entrambi co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna sul bando L.R. 14/2008).

Altre attività che trovano collocazione presso il Centro Giovani di Cattolica: organizzazione di laboratori e seminari di canto nell'ambito del progetto "Visione globale della Musica"; n.1 Rassegna rivolta a gruppi rock giovanili ("Rockattolica"); organizzazione di seminari e masterclass di strumento; tutti i giovedì pomeriggio nei mesi da settembre a maggio: realizzazione del progetto "Lo scambio dei saperi" che prevede la realizzazione di laboratori di scambio di competenze ed abilità tra giovani ed anziani.

Sono partners del Progetto per il Comune di Cattolica:

- l'Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS di Rimini, che cura la programmazione educativa del Centro Giovani di Cattolica e coordina il servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili;
- l'Associazione di promozione sociale "Music Machine" di Cattolica che coordina la programmazione musicale del Centro Giovani (organizzazione di seminari e corsi di canto/masterclass di strumento/collaborazione con il Comune all'organizzazione della Rassegna di musica giovanile "Rockattolica" e di altre iniziative musicali aperte alle band musicali del territorio, l'associazione collabora infine all'organizzazione del progetto "Lo Scambio dei Saperi" finalizzato alla realizzazione di laboratori di scambio di competenze/abilità tra giovani ed anziani;
- l'Associazione di promozione sociale "Alternoteca" di Cattolica che coordina il servizio "Info-point giovani", sportello informativo gratuito rivolto ai giovani dai 14 ai 32 anni attivo presso il Centro Giovani di Cattolica una volta alla settimana.

**Il Comune di Riccione** ha attivato una serie di servizi di animazione rivolti ai giovani, ed in particolare:

**1. LO SPORTELLO EURODESK**, come promozione delle opportunità per i giovani in Europa. Obiettivo dello sportello è quello di informare, orientare, accompagnare e favorire l'accesso dei giovani ai programmi europei in particolare nei settori della formazione, della mobilità internazionale e del volontariato.

**2. RICCIONE WEBRADIO**, una radio fatta dai giovani. È un luogo di aggregazione nel quale i giovani realizzano trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. La radio è un'opportunità di partecipazione alla vita della città, un'occasione per acquisire nuove competenze e uno strumento per veicolare comunicazioni riguardanti i servizi per i giovani.

L'attività dei ragazzi è coordinata e seguita da educatori professionali coadiuvati da tecnici che forniscono competenze e rendere autonomi i ragazzi nella gestione della radio.

Il partner Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (COPRESC) collabora alla realizzazione del Progetto promuovendone la partecipazione dei giovani, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Istituti Medi Superiori e dell'Università.

7) *Obiettivi del progetto:*

- **Sostenere la creatività giovanile** attraverso la promozione, organizzazione e gestione delle iniziative di promozione culturale, ed in particolare di attività formative e rassegne musicali, teatrali e cinematografiche; la documentazione, il supporto, la promozione e la formazione della creatività artistica locale.
- **Realizzare attività formative** capaci di favorire anche l'integrazione dei giovani stranieri, anche a sostegno dell'inserimento scolastico;  
L'obiettivo quantitativo è l'incremento del 10% del numero dei partecipanti alle diverse tipologie di attività.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Implementare la rete dell'offerta dei servizi	Sostenere la creatività giovanile
Necessità di nuove opportunità relazionali significative in orario extrascolastico	Realizzare attività formative

7.2 *Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto*

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
Sostenere la creatività giovanile	Numero di giovani fruitori dei servizi dedicati
Realizzare attività formative	Numero di giovani partecipanti ad attività formative di socializzazione

7.3 *Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo*

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
Numero di giovani fruitori dei servizi dedicati	400	450
Numero di giovani partecipanti	200	250

ad attività formative di socializzazione		
--	--	--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

**Ideazione:** : Il Progetto è stato ideato a partire dalla elaborazione di analogo Progetto di Servizio Civile nell'anno 2008, in appositi incontro di analisi e valutazione realizzati per iniziativa del COPRESC di Rimini il 03 ed il 16 settembre 2015, ed inserito nel Piano Provinciale per il Servizio Civile approvato dall'Assemblea del Copresc di Rimini il giorno 08-10-2015. Rappresenta l'unico progetto nell'area "Animazione culturale verso giovani". E' connesso con il "Programma poliennale delle politiche giovanili" elaborato ed attuato a partire dall'anno 2001 dalla Provincia di Rimini in collaborazione con i Comuni, e finalizzato alla:

- Qualificazione degli operatori;
- Promozione e valorizzazione dell'associazionismo giovanile;
- Promozione dei percorsi di scambio di esperienze e buone prassi, (su scala locale, nazionale e transnazionale) ed attività comuni;
- Promozione di una progettazione comune.

Il progetto intende sviluppare e qualificare in senso inclusivo i servizi e le attività aggregative rivolte ai giovani, declinando in forma aggiornata il tema della partecipazione civica dei giovani.

Le attività proposte tendono infatti a stimolare la partecipazione attiva e responsabile dei giovani stimolando la nascita di forme di associazionismo, formale ed informale. Il ruolo dei volontari in Servizio Civile rappresenta in quest'ambito nel contempo un sostegno ai servizi ed una concreta testimonianza di cittadinanza attiva.

**Sviluppo ed avvio:** Gli Enti partecipanti al Progetto predispongono, durante i mesi precedenti all'inizio del servizio:

- l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, nell'ambito dei rispettivi Bilanci di Previsione;
- **la rete a sostegno del Progetto**, ovvero gli accordi con gli Enti partners delle attività culturali e di socializzazione (Istituti culturali, associazionismo impegnato in ambito giovanile, agenzie formative) tali da garantire, attraverso calendari concordati, la realizzazione delle azioni di sistema previste dalla programmazione provinciale; la programmazione delle attività coordinate dal Co.Pre.Sc. di Rimini in attuazione dell'apposito Protocollo d'Intesa, il calendario di collaborazione con i partners, ovvero i loro interventi per la realizzazione delle attività di Progetto.

#### **Attuazione:**

L'obiettivo di **sostenere la creatività giovanile** viene perseguito attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

nei Centri vengono messi a disposizione spazi per attività musicali (concerti, prove, registrazioni, corsi, ecc.), attività teatrali (prove, rappresentazioni, corsi, ecc.), utilizzo di sale multimediale (svago, navigazione Internet, corsi, ecc.), realizzazioni laboratori (musicali, danze, mosaico, ecc.).

Tali opportunità consentono ai giovani di elaborare, promuovere ed organizzare annualmente diverse manifestazioni di espressione culturale di presentazione dove i giovani possono esprimere la propria creatività di fronte ad un nutrito pubblico.

La gamma delle iniziative che verranno realizzate è molto ampia e solo parzialmente programmabile, in quanto basata sulla autonomia dei giovani partecipanti. E' prevedibile comunque che risultino confermate le attività più consolidate, quali le esposizioni di arti visive e performative i concorsi per giovani musicisti e soprattutto, i concerti live di bande locali quali *Rockattolica a Cattolica*,

L'obiettivo di Realizzare attività formative viene realizzato attraverso alcune iniziative tradizionali (corsi di musica ed altre attività espressive) ed altre, più innovative ed in corso di sperimentazione nel Comune di Riccione quali l'Euro Desk e la Web Radio.

Il Comune di Riccione dal 2014 ha aperto uno sportello EURODESK per promozione delle opportunità per i giovani in Europa.

Obiettivo dello sportello è quello di informare, orientare, accompagnare e favorire l'accesso dei giovani ai programmi europei in particolare nei settori della formazione, della mobilità internazionale e del volontariato.

Lo sportello, attualmente è l'unico nella provincia di Rimini, e prevede un'apertura settimanale pomeridiana di 3 ore con un operatore al quale possono rivolgersi ragazzi che vogliono informazioni a riguardo.

E' possibile prenotare telefonicamente o per e-mail un colloquio.

Lo sportello dispone, per la promozione, di un apposito spazio sul portale istituzionale del Comune di Riccione e di una pagina face book (Riccione Giovani Social).

Inoltre vengono periodicamente organizzati incontri pubblici su temi, progetti e bandi specifici che vengono realizzati nelle scuole, biblioteche e centri giovani dell'area sud della Provincia di Rimini

Attività previste:

- ricerca online di notizie riguardanti la mobilità giovanile in Europa
- pubblicazione sulla pagina Facebook Riccione Giovani Social.
- pubblicazione nella sezione Politiche Giovanili del portale del Comune di Riccione
- realizzazione di una newsletter settimanale
- promozione dello sportello, della pagina face book, della newsletter presso le scuole superiori, centri giovani, associazione giovanili, luoghi di ritrovo per giovani del distretto di Riccione.

Il Comune di Riccione nella primavera del 2014 ha inaugurato l'apertura di Riccione Webradio una radio fatta dai giovani. Riccione Webradio è un luogo di aggregazione nel quale i giovani realizzano trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. Inoltre è un'opportunità di partecipazione alla vita della città e un'occasione per acquisire nuove competenze. Infine è anche uno strumento per veicolare comunicazioni riguardanti i servizi, notizie e informazioni riguardanti i giovani.

L'attività dei ragazzi è coordinata e seguita da un educatore professionale coadiuvato da 2 da speaker radiofonici/tecnici che provvedono a fornire competenze e rendere autonomi i ragazzi nella gestione della radio.

Al momento fanno parte della redazione circa 30 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

La radio ha 2 aperture pomeridiane a settimana con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi che si avvicinano alla radio all'autonomia. I ragazzi che dimostrano la maturità necessaria vengono forniti delle chiavi e si organizzano a piccoli gruppi per la realizzazione delle loro trasmissioni in autonomia.

Di prassi, i ragazzi realizzano le prime trasmissioni registrate che vengono successivamente tagliate, montate e messi in onda. Quando raggiungono la sicurezza necessaria realizzano la trasmissione in diretta.

I ragazzi provvedono in autonomia alla promozione dei loro programmi tramite i social network e organizzando uscite presso le scuole e i luoghi di aggregazione giovanile.

La sede di Riccione Webradio è in una sede distaccata (Via Mantova, 6) dove è stato allestito uno studio radiofonico insonorizzato con computer, mixer, microfoni, cuffie e tutto il necessario per realizzare le trasmissioni e la loro "messa in onda" sull'apposito sito internet [www.riccionebradio.it](http://www.riccionebradio.it)

Partner del progetto sono:

**Cooperativa Il Millepiedi** che mette a disposizione un educatore professionale che ha il compito di coordinare le attività dei ragazzi, guidando e stimolandoli nella scelta degli argomenti da trattare nelle trasmissioni radiofoniche, l'organizzazione di corsi per rafforzare e acquisire nuove competenze.

**Radio Icaro/Icaro tv** che con 2 operatori fornisce segue i ragazzi dall'ideazione del format alla realizzazione della trasmissione. Inoltre periodicamente organizzano corsi sui seguenti argomenti: ideazione di un format radiofonico, conduzione radiofonica, dizione, giornalismo, fonico, riprese e montaggio video, gestione sito internet e del palinsesto.

L'elencazione delle attività non può essere esaustiva in quanto ogni anno, in base agli interessi specifici manifestati dai giovani, nuove iniziative vengono aggiunte e si procede comunque ad un aggiornamento.

La realizzazione di queste attività richiede specifiche progettazioni, promozione e pubblicizzazione mirata ad uno specifico target giovanile (elaborazione, redazione e diffusione di materiale informativo), nonché funzioni di segreteria organizzativa e sostegno logistico per la gestione dei locali ed attrezzature dedicate.

Il complesso delle attività viene svolto durante l'intero arco dell'anno: nel periodo primaverile-estivo sono concentrate la maggior parte delle attività di presentazione ed è più frequente l'utilizzo di spazi aperti. Le attività possono prevedere la realizzazione di viaggi, gite o campeggi.

**Valutazione finale (dodicesimo mese):** Al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata

#### Azioni trasversali:

Formazione generale, (box 29/34) specifica, (box 35/41), monitoraggio (box 21 e 42). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

#### Cronogramma

	<i>mesi</i>												
<b>Azioni</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1: <b>Sostenere la creatività giovanile</b>													

Attività: gestione degli spazi laboratoriali (sale prove, webradio)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività: organizzazione e gestione di eventi di presentazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 2: Realizzare attività formative</b>													
Attività: promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi ed educativi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>													
Accoglienza dei volontari in SCN		X											
Formazione Generale		X	x	x	X	x							
Formazione Specifica		X	x	x	X	x	x	x	x	x			
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN		X	x										
Monitoraggio						x	x				x	x	

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
gestione degli spazi laboratoriali (sale prove, webradio)	Operatori culturali dipendenti	Custodia, assistenza tecnica	15, di cui 9 operatori professionali dei Comuni di Cattolica e Riccione e 6 operatori dell'associazionismo culturale
organizzazione e gestione di eventi di presentazione	Operatori culturali dipendenti ed esterni	Organizzatori, tecnici esperti	
promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi	Operatori culturali con specifiche competenze collaboratori temporanei	Docenti	

**8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i 2 giovani in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Attività del progetto</b>	<b>Ruolo</b>
gestione degli spazi laboratoriali (sale prove, webradio)	Collaboratori alla custodia e gestione
organizzazione e gestione di eventi di presentazione	Collaboratori alla progettazione, promozione, organizzazione e gestione
promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi ed educativi	Collaboratori alla progettazione, promozione, organizzazione e gestione, segreteria organizzativa

In particolare, il giovane impegnato nel Comune di Cattolica svolgerà le attività sopra descritte nel periodo compreso tra: settembre 2016/giugno 2017, per l'attività educativa pomeridiana e il supporto al servizio "Info-point giovani" e per il servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili. Nei mesi di luglio/agosto, ad eccezione del servizio di sala prove che resta attivo anche durante l'estate, l'attività educativa pomeridiana del Centro e il servizio

“Info-point giovani” osservano una chiusura estiva. Il volontario, quindi, sarà coinvolto in attività diverse, inerenti alle politiche giovanili del Comune di Cattolica, come: promozione della youngER card; partecipazione ai “Campi lavoro” estivi promossi dal Centro Giovani di Cattolica in collaborazione con il “Coordinamento di Libera – Rimini”.

Il giovane impegnato nel Comune di Riccione, dopo una specifica formazione, svolgerà anche attività di:

- realizzazione di una trasmissione settimanale con notizie riguardanti la mobilità giovanile in Europa
- gestione del sito internet e del palinsesto della radio
- promozione della radio sui social network, presso le scuole superiori, centri giovani, associazione giovanili, luoghi di ritrovo per giovani del distretto di Riccione.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

nessuno

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.					
1	Comune di Riccione – Servizio Politiche Giovanili	Riccione	Via Flaminia 41	123650	1	Gilberto Ciavatta	31/01/1968	CVTGBR68A31H274O					
2	Comune di Cattolica – Scuola Politiche	Cattolica	Piazza Roosevelt 7	29809	1	Bartolucci Barbara	05-07-1967	BRTBBR67L45H294S					



*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il testo del Progetto sarà pubblicato sui siti web degli Enti coprogettanti per tutta la durata del bando.

Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno realizzate in forma coordinata e congiunta come specificato nell'allegata Scheda di attuazione del Protocollo d'intesa con il Copresc di Rimini.

L'impegno complessivo previsto è di **22** ore annue.

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Gli enti coprogettanti si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
  - l'esperienza del giovane;
  - il raggiungimento degli obiettivi;
  - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
  - la crescita del giovane;
  - il percorso formativo;
- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;
- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.-Pr.E.S.C. il materiale rilevato.

Le tappe di lavoro ipotizzate per la realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso coinvolgono, in momenti diversi, due tipi di soggetti:

- da un lato, le figure responsabili dell'Ente (OLP, referente per la progettazione, il monitoraggio, la formazione, il SC)
- dall'altro, il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio.

Pertanto le modalità di rilevazione comprenderanno:

- incontri di riflessione fra i referenti dell'ente
- incontri di riflessione fra il referente del monitoraggio dell'ente e i volontari
- questionari di monitoraggio a risposta multipla o aperta per i volontari.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato a

- individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari
- rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio

Schema del percorso di monitoraggio delle attività del progetto:

nello schema che segue si riportano tempistiche, modalità ed elementi di rilevazione del sistema di monitoraggio

Ex ante	Prima della partenza del progetto	Incontro fra i referenti dell'ente	il progetto: dalla stesura alla realizzazione.  Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto
In itinere	Primo giorno di servizio	incontro fra i responsabili dell'ente ed i volontari in servizio civile	Presentazione dell'Ente e del progetto, accoglienza, avvio delle attività
	Verso il 5° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	Bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti  Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto</li> <li>- rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente</li> <li>- rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto</li> <li>- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto</li> <li>- realizzazione delle attività previste dal progetto</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- la formazione generale e specifica</li> </ul>
	Verso il 10° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	<p>Preparazione e svolgimento di restituzioni interne all'Ente e sul territorio sul tema: cosa sta producendo il SC in questo contesto</p> <p>Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto - accoglienza</li> <li>- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto</li> <li>- realizzazione delle attività previste dal progetto</li> <li>- competenze acquisite dai giovani durante il loro percorso di servizio civile</li> <li>- percezione dei volontari sulla ricaduta sul territorio delle azioni realizzate dal progetto</li> </ul>
	Al termine del progetto		Redazione di un report conclusivo del monitoraggio
Ex post		Incontro fra i referenti degli enti	<p>Definizione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi utili alla riprogettazione</li> <li>- elementi per la realizzazione della mappa del valore del servizio civile</li> </ul>

L'Ente renderà pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del Servizio Civile e di una migliore progettazione futura.

L'ente e gli enti coprogettanti partecipano inoltre al un percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati realizzato in ambito Co.Pr.E.S.C. Rimini.

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€	3.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	10.000
- Utenze dedicate	€	1.000
- Materiali informativi	€	1.000
- Pubblicità SCN (box 17)	€	1.000
- Formazione specifica-Docenti	€	6.000
- Formazione specifica-Materiali	€	1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto	€	3.000
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>26.000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. 91091840404	No profit	attività di promozione ed informazione nei confronti dei giovani
Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS – C.F. n. 03330470406	No profit	CAG di Cattolica: gestione attività educativa pomeridiana per adolescenti e giovani; organizzazione e gestione di laboratori; organizzazione del servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili; organizzazione di uscite residenziali/campeggi anche in collaborazione con altri Centri Giovani della Provincia
Ass.ne di promozione	No profit	CAG di Cattolica:

sociale "Alternoteca" C.F. n. 91108130401		organizzazione dello sportello informativo gratuito "Info-point giovani" rivolto a ragazzi/e dai 14 ai 32 anni.
Ass.ne "Music Machine" di Cattolica – C.F. n. 91125650407	No profit	CAG di Cattolica: organizzazione di corsi/seminari di canto, masterclass di strumento, organizzazione di eventi a carattere musicale (Rockattolica e altro); coordinamento progetto "Lo Scambio dei Saperi"

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

	Tutte le attività		
	Stanze	2	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
	Scrivanie	2	
	Telefoni, fax	2	
	Computers, stampanti	2	
	Fotocopiatrici	2	
	Scanners	2	
	Scanners	2	
Obiettivo:			
	Attività:		
	gestione degli spazi laboratoriali (sale prove)	n. 4 Sale prove attrezzate con strumenti musicali, di cui 1 resa disponibile presso il CAG di Cattolica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
	organizzazione e gestione di eventi di presentazione	n. 4 Palchi, con scenografie, impianti luci ed audio	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
	promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi	n. 14 postazioni Internet; n. 4 videoproiettori; n. 4 telecamere e fotocamere digitali, mixers, strumenti musicali	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

### Formazione generale dei volontari

Gli Enti coprogettanti, aderendo al protocollo di intesa d'intesa promosso dal COPRESC di Rimini ritengono di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C. Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- ❖ lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,
- ❖ la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza più completa del Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive.

29) *Sede di realizzazione:*

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini;  
Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini  
Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, Via IV Novembre, 21 – Rimini.  
Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione  
Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.  
Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.  
Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d'Augusto 241, 47900 Rimini (RN)  
La sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, 47900 Rimini (RN)  
La Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)  
L'aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)  
La sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII  
in via Dante Alighieri fnc, 61013 Mercatino Conca (PU)  
Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)  
Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)  
Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luter King, 13 47853 Coriano (RN)  
Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani 47853 Coriano (RN)  
Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli, 1,47828 Santarcangelo (RN)  
Sala riunioni della CCILS via del lavoro,6 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 47900 Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231, 47921 Rimini

altre possibili sale di enti accreditati soci del Co.Pr.E.S.C. di Rimini che eventualmente verranno comunicate entro i 15 giorni previsti dalla comunicazione del calendario all'UNSC

*30) Modalità di attuazione:*

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.

La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dal Protocollo d'intesa in allegato.

*31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

*32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, a seguito del confronto con gli enti aderenti, si è concordato di svolgere gli incontri di formazione in sedi diverse che gli enti mettono a disposizione, in modo da poter avere anche una visione più completa delle diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza, cercando di organizzare le classi in modo da trovare sedi di facile raggiungimento per i volontari appartenenti alla stessa classe in formazione,

Inoltre si è ritenuto importante il rapporto con i referenti di Servizio Civile e gli oip dei diversi enti aderenti, attuando la pianificazione di 2 incontri. Il 1° verrà realizzato all'inizio del percorso di formazione, nel quale si ribadisce l'importanza della formazione, si illustrano i contenuti che verranno trattati e il calendario che poi ciascun ente dovrà trasmettere all'Unsc. Il 2° al termine del percorso di formazione nel quale si dà una restituzione complessiva del corso e si considera insieme quanto emerso dalle schede di valutazione del corso compilate da ciascun volontario.

I moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno, affinché i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Durante la formazione generale ruotano a vario titolo diversi attori che contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure :

L'operatore del Copresc, funge anche da tutor e svolge le seguenti attività: contatta e coinvolge gli enti per farli intervenire alle attività sottoscritte nella scheda annuale di attuazione, richiede la disponibilità di varie risorse sia in termini di sedi e attrezzature, sia nella collaborazione con il referente della formazione. Nelle attività di organizzazione della formazione attiva i tavoli di lavoro, nei quali vengono convocati tutti i referenti della formazione, svolge azione di mediatore tra il volontario in formazione e l'ente, riporta le assenze e comunica eventuali cambi di date e orari ed inoltre è la figura che contribuisce alla realizzazione della formazione, ha la responsabilità logistica rispetto all'organizzazione delle sale in base alle modalità e le attività di svolgimento; accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli argomenti svolti nelle precedenti giornate. Successivamente propone i questionari di metà e fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

Il referente della formazione, è la figura individuata dall'ente, che si occupa della formazione sia per gli aspetti tecnico logistici sia per i contenuti, infatti, partecipa ai tavoli di lavoro realizzati in ambito Copresc e riporta le considerazioni dei volontari sulla formazione generale.

Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati in un determinato tema, che è anche argomento di alcuni moduli specifici della formazione generale.

Il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da un minimo di 8 a un massimo di 10 incontri di formazione generale (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio), più un possibile incontro di recupero. Tutta la formazione si realizzerà entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio come previsto dalle linee guida sulla formazione generale..

modulo formativo	durata	temi trattati	rif. macroarea linee guida
<i>L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)</i>	4	identità e patto formativo	valori e identità del SCN
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile – presentazione dell'ente</i>	4	normativa vigente e carta di impegno etico	valori e identità del SCN Il giovane volontario nel sistema del sc
		presentazione dell'ente	
		l'organizzazione del servizio civile e le sue figure	
		Disciplina dei rapporti fra enti e volontari del scn	

<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i>	6	dall'obiezione di coscienza al scn	valori e identità del SCN La cittadinanza attiva
		il dovere di difesa della patria	
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta i</i>	7	comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Il giovane volontario nel sistema del sc
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza – Associazionismo e volontariato</i>	8	le forme di cittadinanza	La cittadinanza attiva Il giovane volontario nel sistema del sc
		la rappresentanza dei volontari nel servizio civile	
<i>Il lavoro per progetti</i>	4	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	
<i>La protezione civile</i>	5	il lavoro per progetti	
<i>La protezione civile</i>	5	la protezione civile	La cittadinanza attiva
<i>L'identità gruppo (seconda parte)</i>	4	identità e patto formativo	valori e identità del SCN

33)

### *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “Linee guida per la formazione generale dei volontari”, si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti.

<b>Moduli</b>	<b>Contenuti della formazione</b>
<i>L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)</i>	<p><u>Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli</u></p> <p>Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi individuali, le idee sul servizio civile e il grado di soddisfazione del volontario.</p> <p>Il formatore avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del suo ruolo, legittimato dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc.</p>

<p><i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile – presentazione dell'ente</i></p>	<p>Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.</p> <p>in modo particolare si analizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Lg 64/2001, istituzione del Servizio Civile Nazionale</li> <li>- La Carta di impegno etico</li> <li>- il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti</li> </ul> <p>Descrizione i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti che operano nel servizio civile nazionale (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome).</p> <p>Presentazione del contesto all'interno del quale il volontario svolgerà l'anno di servizio civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- storia e caratteristiche dell'ente ospite</li> <li>- ruoli e funzioni delle figure che il volontario incontra durante lo svolgimento del proprio servizio (OLP, referenti, altri volontari, ecc)</li> </ul>
<p><i>Il lavoro per progetti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa visione ed analisi di ciascun volontario del proprio progetto</li> <li>- Il lavoro in team e la suddivisione delle funzioni</li> <li>- Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi)</li> <li>- Creazione di un proprio progetto legato al proprio percorso di servizio civile (a gruppi)</li> <li>- Restituzione in plenaria</li> </ul>
<p><i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i></p>	<p>Il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza attraverso le leggi 772/72, 230/98, 64/2001</p> <p>Il concetto di Patria e Difesa civile della Patria</p> <p>Approfondimento di alcuni personaggi legati alla Storia del Servizio Civile: Don Lorenzo Milani, Pietro Pinna, Giorgio La Pira, Don Primo Mazzolari, Padre Balducci.</p> <p>Art. 2, 3, 4, 9, 11 della Costituzione</p> <p>Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti</p> <p>Concetto di "prevenzione della guerra"</p> <p>Elementi di Peacekeeping, peace-enforcing, peacebulding</p> <p>Elementi della Costituzione Italiana e della Carta Europea</p> <p>La formazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi della costituzione italiana e della carta europea</li> <li>- Ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti</li> <li>- Organizzazione di Camera e Senato</li> <li>- Percorso di formazione delle leggi</li> <li>- Cenni di educazione civica: il volontario in SCN come cittadino attivo.</li> </ul>

<p><i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i></p>	<p>Preso visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo</p> <p>Differenze tra guerra e conflitto</p> <p>Definizione di conflitto</p> <p>L'analisi delle dinamiche nelle relazioni interpersonali e nei gruppi</p> <p>L'analisi dei meccanismi della violenza</p> <p>Regole d'oro della nonviolenza</p> <p>La comunicazione, i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio</p> <p>La comunicazione nel gruppo, la comunicazione violenta, la comunicazione ecologica</p> <p>Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti</p> <p>Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti</p>
<p><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<p>Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza.</p> <p>Principi, valori e regole come base della civile convivenza</p> <p>Cenni sugli ambiti sociali affrontati dai progetti (legislazione e politiche sociali,...)</p> <p>Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla</p> <p>Tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi, (a partire dall'esperienza)</p> <p>Logiche di gestione dei servizi territoriali</p> <p>La nonviolenza come valore (macro) e come metodo di gestione dei micro conflitti (a partire dall'esperienza), il servizio come esperienza comunitaria</p> <p>Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni ( Cosa posso fare io?).</p> <p>Rapporto tra istituzioni e società civile: le forme di partecipazione individuali e collettive</p> <p>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile come forma di partecipazione attiva e responsabile: la possibilità di candidarsi e il funzionamento delle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN</p> <p>Relazioni col territorio: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche giovanili</p>
<p><i>La protezione civile.</i></p>	<p>La protezione civile come concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente</p> <p>Probabilità di eventi calamitosi sul territorio locale e interpretazione di eventi</p> <p>Previsione e prevenzione dei rischi</p> <p>Il sistema di Protezione Civile Nazionale</p> <p>Ambiti di interesse: come e quando si agisce</p> <p>Elementi di Primo Soccorso: catena del soccorso ed attivazione efficace del 118</p>

<i>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</i>	<p>Si proseguirà completando ed approfondendo i contenuti del primo incontro</p> <p>Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati. Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente.</p> <p>Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.</p>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<p>Le forme di partecipazione, individuali e collettive: associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, ecc. (come funzionano, esempi concreti di realtà presenti sul territorio)</p> <p>Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio</p> <p>Come si costituisce un'associazione</p> <p>Spazio per le domande</p> <p>Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino</p> <p>definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio(politiche sociali).Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati , organizzazioni di volontariato, onlus ecc..</p> <p>Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.</p>

34) *Durata:*

42 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di attuazione degli Enti coprogettanti: Comuni di Cattolica e Riccione

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatore A:

*cognome e nome: Binotti Michael*

*nato il 26/09/1984*

*luogo di nascita: Cattolica (RN)*

Formatore B:

*cognome e nome: Trunfio Gaia*

*nata il 08/03/1980*

*luogo di nascita: Napoli*

Formatore C:

*cognome e nome: Ciavatta Gilberto*

*nato il 31/01/1968*

*luogo di nascita: Riccione (RN)*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore A: Michael Binotti

*Titolo di studio: Laurea magistrale in "Formazione e Cooperazione" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna convoto 110 e lode.  
Esperienza nel settore: Esperienze professionali come educatore presso Enti del privato sociale dal 2011*

*Competenze nel settore: Coordinamento e docenze presso Centri Giovani*

Formatore B: Gaia Trunfio

*Titolo di studio: Maturità classica conseguita presso Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" di Napoli nel 1998.*

*Esperienza nel settore: Docenze per Organizzazioni di Terzo settore dal 2009; operatore dei servizi culturali del Comune di Cattolica da marzo 2013*

*Competenze nel settore: organizzazione e gestione di attività di Servizio Civile Nazionale e Associazionismo*

Formatore C: Gilberto Ciavatta

*Titolo di studio: Diploma di Perito elettrotecnico*

Esperienza nel settore: Prestazioni professionali per il Comune di Riccione nell'ambito delle attività culturali dal 2003.  
Competenze nel settore: Organizzazione e gestione di attività di animazione rivolte ai giovani.

#### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.  
Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Co.Pr.E.S.C. di Rimini mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

##### Modulo 1

**Formatore: Gaia Trunfio**

Temi da trattare: cultura della legalità e cittadinanza attiva

Durata: ore **8** frontali (n. 2 giornate)

Strumenti delle politiche giovanili: servizio civile, garanzia giovani, forme di partecipazione giovanile: i forum e le consulte

Durata: ore **4** frontali (n. 1 giornata)

Problem solving, comunicazione verbale e non verbale, gestione della relazione con l'utenza, gestione della rabbia  
Durata: ore **12** frontali (n. 3 giornate)

Analisi del rapporto tra giovani  
Durata: ore **4** frontali (n. 1 giornata)

**4** ore di project-work (stesura di n. 1 progetto educativo su un tema a scelta del volontario/a tra quelli trattati dal formatore)  
Tot. **32**

Modulo 2

Formatore: **Michael Binotti**

Temi da trattare: modalità di approccio alle diverse forme del disagio giovanile e strumenti di relazione

Durata: ore **4** frontali (n. 1 giornata)

Visita ai Centri Giovani dell'area sud: RM25, CAG di Cattolica, CAG di San Giovanni in Marignano: **6** ore (n.1 giornata)

Tot. **10**

Modulo 3

Formatore : **Gilberto Ciavatta**

Temi da trattare: Elaborazione di un progetto per i giovani: individuazione e analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi, analisi del contesto e individuazione delle possibili attività. Elaborazione di un progetto di massima e definizione del budget.

Durata: ore **8** frontali (n. 2 giornate)

Temi da trattare: La progettazione europea con particolare riferimento ai programmi di mobilità giovanile internazionale: Servizio Volontario Europeo (SVE), mobilità educativa transnazionale, tirocini formativi all'estero previsti dal programma Erasmus+.

Durata: ore **8** frontali (n. 2 giornate)

Visita ai Centri Giovani dell'area sud: CAG di Misano Adriatico, CAG di Morciano di Romagna, Web Radio di Riccione, "Il Tassello Mancante" di Riccione: totale **6** ore di visita (n. 1 giornata)

**4** ore di project-work (stesura di n. 1 progetto educativo su un tema a scelta del volontario/a tra quelli trattati dal formatore)

Tot. **26**

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate, e verrà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. E' parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi.

Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggi	Rilevazioni
A metà percorso	Andamento del sistema formativo Criticità Correzioni da apportare Conoscenze e competenze acquisite Crescita dei volontari
Finale	Verifica finale della formazione generale e specifica Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

Data 15-10-2015

Il Responsabile legale dell'ente